

Votato il regolamento: è nata la consulta giovanile di Varese

Pubblicato: Venerdì 27 Aprile 2018



Con l'approvazione del suo regolamento in consiglio comunale, è nata nella sera del 26 aprile, la **consulta giovanile di Varese**.

«Devo un grande ringraziamento per l'importante lavoro che è stato svolto dai giovani che hanno partecipato per arrivare a questo regolamento – ha commentato l'assessore alle politiche giovanili **Francesca Strazzi**.

«Una proposta arrivata da tutti gli schieramenti politici – ha commentato il consigliere **Marco Pinti** – E la redazione del regolamento è un grande risultato che coinvolge tutti i giovani che hanno cercato di lavorare insieme ad uno strumento che verrà a fare parte della macchina comunale. Un lavoro di tutti i movimenti giovanili, che mostra che tra i tanti problemi che ha questa città, non c'è quello del dialogo tra i giovani».

«Si dice sempre che i giovani sono il futuro, questa volta abbiamo dimostrato di essere anche il presente» ha commentato con orgoglio **Giacomo Fisco**, presidente della commissione 1 che tratta di Affari generali e politiche giovanili. e uno strumento giudicato “molto positivo” da un'altra delle più giovani rappresentanti in consiglio, **Maria Paola Cocchiere**.

Il regolamento, che era già stato positivamente trattato nella commissione affari generali, presieduta da Giacomo Fisco, **ha avuto in consiglio un consenso unanime: l'hanno approvato in 28 consiglieri su 28**.

COME FUNZIONERA' LA CONSULTA GIOVANILE

La consulta giovanile **sarà formata da un'assemblea e da un presidente** e sarà composta da un **rappresentante per ciascuna delle associazioni giovanili, sportive, culturali, di volontariato, di categoria**, a condizione che le stesse operino in modo continuativo **da almeno un anno sul territorio comunale**, e che la maggioranza degli iscritti sia **di età inferiore ai 30 anni**, o che presenti al loro interno una componente giovanile strutturata.

Sarà formata inoltre da **due rappresentanti per ciascuna delle organizzazioni giovanili di partiti politici** presenti nel Parlamento e **da un rappresentante per ognuno degli istituti scolastici di secondo grado** presente sul territorio comunale e **da tre per l'Università degli Studi dell'Insubria**.

I rappresentanti dovranno avere un'età compresa tra i 16 e i 30 anni. **Potranno fare parte della Consulta anche i minori ma dovranno presentare autorizzazione scritta da parte di un genitore** o di chi ne esercita la potestà. **Le assemblee della Consulta saranno pubbliche** e potrà partecipare, senza diritto di voto e con finalità informative e propositive, il Sindaco di Varese, l'assessore alle Politiche giovanili e il presidente della commissione consigliare competente per la materia delle politiche giovanili.

La Consulta Giovanile sarà un **organismo consultivo dell'Amministrazione Comunale** e **potrà esprimere pareri, rilievi, raccomandazioni e proposte**, non vincolanti, anche di propria iniziativa, relativamente agli atti dell'Amministrazione Comunale e all'attività dei servizi inerenti le tematiche giovanili.

Inoltre, la Consulta Giovanile, che dovrà collaborare anche con il mondo associativo e il servizio Informagiovani comunale, **svolgerà anche attività di osservazione e ricerca per potenziare la conoscenza del mondo giovanile**, promuovendo dibattiti, incontri e altre attività.

I COMMENTI

«Bene l'approvazione in Consiglio comunale del regolamento della Consulta Giovanile di Varese. Adesso speriamo che il progetto si concretizzi nel più breve tempo possibile, senza ulteriori indugi – ha commentato il Coordinatore cittadino del MGP di Varese, **Stefano Angei**, e della vicecoordinatrice **Giuditta Negrello**, dopo l'approvazione – Confidiamo che questo nuovo organo entri al più presto in funzione e che sia soprattutto propedeutico per far avvicinare i giovani alla macchina amministrativa e alla vita pubblica. Auspichiamo inoltre che non venga lottizzato da qualche parte politica, rischiando di diventare una sorta di fac-simile in miniatura dell'attuale Consiglio: deve invece operare liberamente a favore dei giovani e della Città di Varese, perché in questo periodo si sente decisamente la necessità di idee nuove e concrete».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it